

giovedì 5 al San Fedele

Giovani coppie, custodire la libertà

All'interno del ciclo di conferenze 2017-18 «Legami di libertà», del Centro Giovani coppie San Fedele, giovedì 10 maggio, alle ore 21, in Sala Ricci (piazza San Fedele, 4 - Milano), avrà luogo la conferenza sul tema «Tra fedeltà e trasgressione. Custodire la libertà». Relatrice: Elisabetta Orlioli, psicologa psicoterapeuta. Ingresso libero. Per informazioni contattare la segreteria del Centro Giovani coppie a disposizione ogni mercoledì dalle ore 9.30 alle 12.30 (tel. 02.86352.241; fax 02.86352215; e-mail: mail@centrogiovanicoppiesanfedele.it; www.centrogiovanicoppiesanfedele.it). Il Centro Giovani coppie San Fedele offre alle coppie occasioni di confronto e approfondimento anche attraverso lo sportello di ascolto, percorsi per la coppia, gruppi familiari.

Un viaggio alla fonte del matrimonio cristiano

Si svolgerà in forma residenziale dal 25 al 27 maggio a Taverno (Co), presso il Centro dei Padri Saveriani (via Urigo, 15), il corso per sposi «Felici nell'Amore!», un viaggio alla fonte del matrimonio cristiano per riscoprire la gioia sponsale. Una proposta della Comunità Abba, un'esperienza di condivisione tra gli sposi che si sviluppa in un clima di dialogo, ascolto reciproco e preghiera grazie all'aiuto di una équipe formata da coppie di coniugi e da un sacerdote. Il corso vuole essere un dono per la coppia, un'opportunità di rinascita per chi ha ceduto alla routine, alla fatica, alla incomprendenza. È previsto un servizio di baby sitter per i figli dei partecipanti. La Comunità Abba, fondata da Giuseppe Papanone, è una realtà ecclesiale accreditata presso la Diocesi di Milano e fa parte della Famiglia Domenicana (sito: www.comunita-abba.it). Per informazioni: Paola (cell. 335.6408909; e-mail: info@comunita-abba.it).

Donne nella Bibbia, mostra a Osnago

Il centro culturale Giuseppe Lazzati di Osnago ha realizzato, nella Sala «Lautina Nava» presso la Locanda del Samaritano (via Trento - Osnago), la mostra «Genio femminile. Donne del popolo di Dio nel Vangelo», che sarà inaugurata venerdì 11 maggio, alle ore 21. Aperta dal 12 al 20 maggio. A tema la donna nella Bibbia, partendo dalla lettera apostolica *Mulieris dignitatem* di Giovanni Paolo II. Saranno esposte riproduzioni di opere d'arte, proposte in alta definizione, accompagnate da testi del Vangelo e di vari autori.

Forme di schiavitù oggi nella società

La prossima conferenza dei Circoli culturali Giovanni Paolo II si terrà martedì 8 maggio alle 20.30 all'Ambrosienseum (via delle Ore, 3 - Milano), sul tema «Le nuove schiavitù» - della nostra società contemporanea - con particolare riferimento alle donne. Ne parleranno don Aldo Buonaiuto, della Comunità Papa Giovanni XXIII; la giornalista Marina Terragni e Giuseppe Mari, ordinario di pedagogia presso l'Università cattolica del Sacro Cuore. Santa Messa alle 19.30. Per informazioni, e-mail: lmgallizia@legionaries.org.

Conosci e ama Maria, la mamma di Gesù

Una mostra dal titolo «Conosci e ama Maria» - attraverso le immagini - conosciamo la mamma di Gesù» si terrà sabato 12 e domenica 13 maggio ad Abbiategrasso, presso il Centro pastorale Mater Misericordiae (via Piatti, 12). Sabato dalle 15 alle 19; domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. In concomitanza ci saranno visite guidate straordinarie alla basilica di Santa Maria Nuova e all'Oratorio della Beata Vergine Addolorata (ore 16). L'iniziativa della parrocchia Santa Maria Nuova ha il patrocinio del Comune di Abbiategrasso.

La sfida dell'apertura alla vita e del suo accompagnamento. Convegno diocesano in Curia il 19 maggio con l'arcivescovo

L'inverno demografico insieme ai profondi cambiamenti della famiglia: alta è la posta in gioco perché ne va del nostro futuro

La nascita di un figlio: un dono o un vincolo?

DI ANTONIO COSTABILE *

«La famiglia è l'ambito non solo della generazione, ma anche dell'accoglienza della vita che arriva come dono di Dio. Ogni nuova vita "ci permette di scoprire la dimensione più gratuita dell'amore, che non finisce mai di stupirci. È la bellezza di essere amati prima: i figli sono amati prima che arrivino". Questo riflette il primato dell'amore di Dio che prende sempre l'iniziativa, perché i figli "sono amati prima di aver fatto qualsiasi cosa per meritarselo". Tuttavia, "tanti bambini fin dall'inizio sono rifiutati, abbandonati, derubati della loro infanzia e del loro futuro"» (papa Francesco, *Amoris laetitia*, numero 166). L'inverno demografico insieme ai più complessi e profondi cambiamenti della famiglia che nel nostro Paese da lungo tempo stiamo attraversando ci chiede di lasciarci interrogare e di dare una risposta propositiva, che possa risvegliare la gioia e la disponibilità a generare, ad accogliere e accompagnare una nuova vita. La posta in gioco è davvero molto alta perché ne va del nostro futuro anche molto immediato. Una società che non sostiene la famiglia nella scelta di accogliere e far crescere una nuova vita è una società votata alla morte, che non offre alcuna speranza. L'apertura alla vita, come ricorda papa Francesco nell'esortazione apostolica *Amoris laetitia*, «ci permette di scoprire la dimensione gratuita dell'amore», di ridare fiducia al presente aprendolo

coraggiosamente a un futuro non angoscioso per le famiglie e per la società intera. La comunità cristiana di fronte a tali cambiamenti epocali non può restare indifferente o accettare passivamente una tale provocazione culturale e sociale. La Chiesa, che nella sua natura e nella sua missione più profonda è madre che genera figli di Dio, rinnova ancora oggi l'annuncio della Buona Notizia promuovendo la vita in ogni sua fase, ma principalmente offrendo ragioni avvincenti e credibili perché una coppia si apra alla vita. La dimensione generativa all'interno di una coppia è ciò che qualifica lo stesso amore e rapporto. Alla luce di questo scenario si propone un convegno diocesano per riflettere sulla grande sfida dell'apertura alla vita e al suo accompagnamento. Dopo il saluto iniziale dell'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, la riflessione verrà svolta da Claudia Alberico, pedagogista. A seguire saranno offerte due racconti - testimonianze di accoglienza e accompagnamento di giovani famiglie nella comunità cristiana. Il convegno si svolgerà sabato 19 maggio, dalle ore 9 alle ore 12.30, presso la sala convegni della Curia arcivescovile (piazza Fontana, 2 - Milano). L'invito a partecipare è rivolto a sacerdoti, ai consacrati/consecrate, agli operatori di pastorale pre e post battesimale, alle giovani famiglie delle nostre comunità. * responsabile del Servizio per la catechesi



alla materna di Barzanò

Romeo e Giulietta, recitano i genitori

Un gruppo teatrale nato grazie all'impegno di alcuni genitori della scuola materna Primavera di Barzanò (Lc) porterà in scena «Romeo e Giulietta» sabato 12 maggio alle ore 20.45 presso l'Oratorio Paolo VI (via Giovanni XXIII, 32 - Barzanò). Si tratta della seconda esperienza teatrale realizzata da genitori che anche quest'anno hanno deciso di mettersi in gioco per favorire un'occasione di incontro, condivisione e divertimento sia all'interno dell'ambiente scolastico sia per la comunità che parteciperà alla serata del debutto. Regista, attore e coordinatore del gruppo è Andrea

Corbetta, papà di due bambine: «Lo spettacolo che abbiamo scelto ripropone la storia di Romeo e Giulietta, cercando di sovvertire l'immaginario comune rispetto alla classica vicenda d'amore». L'idea di progettare uno spettacolo teatrale che coinvolgesse in prima persona i genitori è nata in prima istanza proprio da un gruppo di papà e mamme che hanno deciso di aiutare in maniera concreta la scuola materna frequentata dai propri figli, lasciando per una volta i bambini nel ruolo di spettatori.

Marta Valagussa

Quali cure e attenzioni a un bambino malato

Il convegno annuale del volontariato proposto dal Servizio per la pastorale della salute della Diocesi di Milano, sul tema «Il bambino malato soggetto di cure e di attenzioni come e perché. Il volontario ha un ruolo professionale», è in programma sabato 12 maggio, dalle ore 9 alle ore 12.30, presso la Curia arcivescovile (sala convegni - piano terra - piazza Fontana, 2 - Milano). Destinatari sono i volontari e i responsabili di associazioni di volontariato, assistenti spirituali, cappellani, diaconi e suore delle Cappellanie, parroci, responsabili decanali per la Pastoralità della salute e tutti coloro che sono interessati ad approfondire la tematica. L'obiettivo di questi convegni annuali è offrire proposte culturali che contribuiscano ad allargare l'orizzonte delle motivazioni che stanno alla base dell'essere volontari. Quest'anno le relazioni suggeriranno, indirettamente, come instaurare un rapporto di fiducia con malati che devono affrontare un percorso di cura o di riabilitazione. L'esempio viene dal bambino malato oncologico. Se «per un bambino la felicità è la normalità, è un suo bisogno», non può esserlo anche per un adulto? Lo scopo è di imparare qualcosa che dia una maggior consistenza alla relazione d'aiuto. Dopo il saluto di don Paolo Fontana, responsabile della Pastorale diocesana della salute, introdurrà don Carlo Stucchi, rettore della Cappellania del Pio Albergo Trivulzio e coordinatore della Commissione diocesana della Pastorale della salute per il

Settore volontariato, con la presentazione di Giuseppe Masera, già direttore della clinica pediatrica dell'ospedale S. Gerardo di Monza e del Centro di emato-oncologia pediatrica, e di Susanna Bocceda, presidente di Abio Brianza (Associazione per il bambino in ospedale Onlus). Interverranno poi Angelo Selicorni, primario della Uoc di pediatria dell'ospedale Sant'Anna di Como, su «Come il bambino vive la sua disabilità»; Momiclio Jankovic, responsabile dell'area psico-sociale pediatrica dell'ospedale S. Gerardo di Monza, su «Come comunicare con il bambino malato di tumore»; don Tullio Proserpio, cappellano presso l'Ircs Istituto dei tumori di Milano, e Carlo Clerici, dirigente medico di 1° livello presso la divisione di oncologia pediatrica all'Istituto nazionale dei tumori di Milano, su «L'adolescente di fronte alla malattia e l'importanza della spiritualità»; un volontario Abio Brianza su «L'esperienza e la professionalità del volontario a contatto con il bambino malato e i familiari». Seguirà la discussione plenaria moderata da Alberto Scanni, oncologo primario emerito dell'ospedale Fatebenefratelli di Milano e consigliere dell'Ordine dei medici di Milano. Le conclusioni saranno affidate al professor Masera e a don Stucchi. Segreteria organizzativa in collaborazione con le associazioni di volontariato (tel. 02.4035756; cell. 338.1314390; e-mail: donstucchi@gmail.com). Informazioni: Servizio per la pastorale della salute (tel. 02.8556341; e-mail: sanita@diocesi.milano.it).



Il volontario

Una casa per le persone con disabilità

Onu, con una convenzione sottoscritta dagli Stati membri, riconosce il diritto alle persone con disabilità «di scegliere, sulla base di eguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza» e «che non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione abitativa» (articolo 19, a). Negli ultimi anni stanno nascendo molte esperienze di abitazione autonoma per persone con disabilità, percorsi diversi e costruiti su misura, differenti dai servizi «tradizionali». Venerdì 11 maggio, durante il convegno «Abitare insieme», nella sede di Caritas ambrosiana (via San Bernardino, 4 - Milano), dalle ore 9 alle 13, saranno presentate alcune esperienze modello: «Le case comuni» dell'Associazione «La Comune», «Abitare il Futuro» dell'Associazione Son, Casa Cenni. A partire da queste case history i relatori svi-

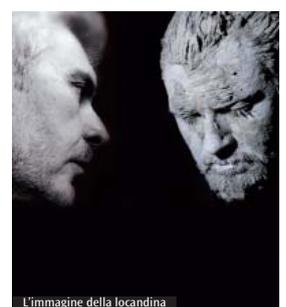
Venerdì in Caritas esperienze di abitazione autonoma e interventi degli amministratori

luperanno una riflessione sulla riproducibilità delle esperienze e sulla sostenibilità nel tempo dei progetti, sia per quanto riguarda l'aspetto economico derivante da finanziamenti pubblici e privati, sia dal punto di vista della creazione di opportunità di lavoro, dimensione centrale per l'autonomia delle persone con disabilità. Interverranno Luciano Gualzetti, direttore di Caritas ambrosiana; Diana De Marchi del Comune di Milano; Claudio Messori di Annil; Claudia Di Iorio, di Fondazione Cariplo; Giovanni Vergani, della Cooperativa Novo Millennio. Le conclusioni saranno affidate all'assessore alle Politiche sociali del Comune di Milano, Pierfrancesco Majorino. Info: Caritas ambrosiana - Area disabili (tel. 02.76037260; e-mail: disabili@caritasambrosiana.it)

Contro l'indifferenza, un percorso di sculture e versi

Nei giorni 11, 12 e 13 maggio si terrà a Milano, presso il chiostro del convento dei Frati Cappuccini in viale Piave 2, la mostra «Lo sguardo altrove - Sculture e Versi contro l'indifferenza corale». L'evento è realizzato con il patrocinio del Comune di Milano, con il patrocinio e contributo del Municipio 3, in collaborazione con Opera San Francesco e con la partecipazione della Fio Pd (Federazione italiana organismi per le persone senza dimora) e di Comico. La mostra propone un percorso esperienziale fra le sculture di Matteo Volpatti e i versi di Guido Lopardo, ideatori del progetto. Nei tre giorni di esposizione, il visitatore entrerà in contatto con le sculture realizzate con dimensioni e sembianze umane, contenute dalle parole dirette delle poesie tratte dalla raccolta «La Corazza di Ettore».

Le persone senza dimora, nella loro condizione di povertà, solitudine ed emarginazione, sono rappresentate dagli artisti attraverso una prospettiva inedita. Quella dello «sguardo altrove» dei più nei confronti di una umanità che viene percepita come «altra» e dunque non considerata. La combinazione di scultura e poesia rafforza questo messaggio. L'inaugurazione si svolgerà venerdì 11 maggio, alle ore 18.30, alla presenza delle autorità civili e religiose della città, e sarà aperta a tutta la cittadinanza. L'iniziativa sarà illustrata da Leonardo Seravadio, giornalista. La serata prevede la lettura di alcune poesie a cura di Ottavio Tonti, con musiche originali di Cosimo G. Lopardo. La mostra rimarrà aperta sabato 12 e domenica 13 maggio dalle ore 10 alle 19.30. Per informazioni, e-mail: losguardaltrove@gmail.com.



L'immagine della locandina